

Comune di San Nicolò D'Arcidano

Provincia di Oristano

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MONICA FENU

MF

Comune di San Nicolò D'Arcidano

Organo di revisione

Verbale del 29 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

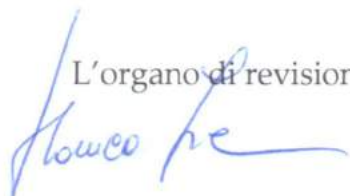
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di San Nicolò D'Arcidano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Nicolò D'Arcidano, lì 29 aprile 2016

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Monica Fenu, Revisore Unico, **nominata** con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 26.06.2015;

- ♦ ricevuta in data 14.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 42 del 06.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - dati relativi al conto del patrimonio che dovrebbe rappresentare i dati aggiornati dell'inventario generale;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio (da parte del RSF e RSA) e attestazione rilasciata dal RST che attesta di essere a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio per procedure espropriative in essere e attualmente non ancora quantificate;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015,

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE



- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali regolarmente depositati agli atti dell'Ente;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nei verbali regolarmente depositati agli atti dell'Ente e/o in calce alla presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- l'indisponibilità dei dati, da parte delle società partecipate, relativi ai rapporti di credito e debito al 31/12/2015;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.07.2015, con delibera n. 27;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 41 del 06.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1952 reversali e n. 3575 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa



Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio	517092,74		517.092,74
Riscossioni	1.180.662,66	3.918.206,12	5.098.868,78
Pagamenti	1.172.919,90	3.898.353,84	5.071.273,74
Fondo di cassa al 31 dicembre	524835,5	19852,28	544.687,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			544.687,78
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	544.687,78
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	42.319,55
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	42.319,55

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 42.319,55 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 42.319,55 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 405.423,96, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
4	2015
Accertamenti di competenza	4.804.105,27
Impegni di competenza	4.662.031,33
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	142.073,94

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	4.804.105,27
Pagamenti	(-)	4.662.031,33
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	142.073,94
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	970.863,78
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	773.416,40
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	339.521,32
Residui attivi	(+)	65.902,64
Residui passivi	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	65.902,64
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		405.423,96

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Rendiconto finanziario di competenza 2015 e le sue componenti	Accertamenti in conto competenza	Impegni in conto competenza	differenza
Bilancio Corrente	€ 3.117.272,36	€ 2.876.050,14	€ 241.222,22
Bilancio investimenti	€ 2.280.013,47	€ 2.115.811,73	€ 164.201,74
Bilancio per movimento fondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Bilancio di terzi	€ 443.585,86	€ 443.585,86	€ 0,00
Totale	€ 5.840.871,69	€ 5.435.447,73	405.423,96

Equilibrio del bilancio corrente	Parziali	Totali
Avanzo applicato alle spese correnti (+)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato (+)	349.072,64	
Entrate tributarie (Titolo I) (+)	772.196,10	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (titolo II) (+)	1.892.794,35	
Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	142.899,63	
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	39.690,36	



Entrate titolo IV e V che finanziano le spese correnti (+)	0,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti (-)	0,00	
Totale accertamenti entrate correnti (=)		3.117.272,36
Disavanzo applicato alle spese correnti (+)	0,00	
Spesa corrente (Titolo I) (+)	2.689.106,12	
Fondo pluriennale vincolato di spesa (+)	125,660,81	
Spesa per trasferimenti in conto capitale diversi dai contributi agli investimenti (-)	0,00	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5) (+)	61.283,21	
Totale impegni di spesa corrente (=)		2.876.050,14
Differenza di parte corrente		241.222,22

Equilibrio del bilancio investimenti	Parziali	Totali
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale (+)	65.902,64	
Fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale (+)	621.791,14	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV) (+)	1.592.319,69	
Entrate da accensioni di prestiti (titolo V categorie 3 e 4) (+)	0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti (+)	0,00	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente (-)	0,00	
Riscossione dei crediti (Titolo IV categoria 6) (-)	0,00	
Totale entrate per investimenti (=)		2.280.013,47
Spesa in conto capitale (Titolo II) (+)	1.468.056,14	
Trasferimenti in conto capitale diversi dai contributi agli investimenti (-)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	647.755,59	
Concessione dei crediti (Titolo II intervento 10) (-)	0,00	
Totale spesa per investimenti (=)		2.115.811,73
Differenza di parte investimenti		164.201,74



Equilibrio del bilancio di terzi	Parziali	Totali
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	443.585,86	
Totale Entrate del bilancio di terzi		443.585,86
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	443.585,86	
Totale spesa del bilancio di terzi		443.585,86
Differenza del bilancio di terzi		0,00



Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 636.525,47 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			517.092,74
RISCOSSIONI	1.180.662,66	3.918.206,12	5.098.868,78
PAGAMENTI	1.172.919,90	3.898.353,84	5.071.273,74
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			544.687,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			544.687,78
RESIDUI ATTIVI	887.172,54	925.589,51	1.812.762,05
RESIDUI PASSIVI	183.830,47	763.677,49	947.507,96
<i>Differenza</i>			865.254,09
<i>FPV per spese correnti</i>			125.660,81
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			647.755,59
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			636.525,47

Il predetto avanzo risulta vincolato per €. 147.352,44, accantonato per €. 62.294,08 per la differenza pari a €. 426.878,95, non vincolato.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	147.352,44
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	147.352,44

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia esigibilità	62.194,08
fondo svalutazione crediti	100,00
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	62.294,08

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:



						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		65.902,64			0,00	65.902,64
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	65.902,64	0,00	0,00	0,00	65.902,64

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:



1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	4267
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	4099
3	SALDO FINANZIARIO	168
4	SALDO OBIETTIVO 2015	65
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	65
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	103

L'ente ha provveduto in data 29 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:



ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
Totale categoria I	115.650,20	131.006,40	110.396,79
Categoria II - Tasse			
Totale categoria II	308.238,26	305.877,93	325.940,78
Categoria III - Tributi speciali			
Totale categoria III	77.328,17	87.155,11	335.858,53
Totale entrate tributarie	501.216,63	524.039,44	772.196,10

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:



TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	516.924,49	375.916,77	61.014,28
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.063.881,57	1.037.761,48	1.133.676,99
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	679.328,76	553.608,53	679.008,08
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		800,00	800,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	38.549,33	16.292,34	18.295,00
Totale	2.298.684,15	1.984.379,12	1.892.794,35

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	25.148,90	31.131,04	31.732,81
Proventi dei beni dell'ente	38.564,29	60.984,29	42.756,47
Interessi su anticip.ni e crediti	220,09	30,27	25,46
Utili netti delle aziende	0,00		
Proventi diversi	113.007,92	149.601,45	68.384,89
Totale entrate extratributarie	176.941,20	241.747,05	142.899,63

Proventi dei servizi pubblici

Si specifica che la percentuale di copertura del servizio smaltimento rifiuti risulta pari al 100%; la percentuale relativa alla mensa scolastica risulta pari al 61,36%.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono pari a €. 42.756,47.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi 2 esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI

28

Classificazione delle spese correnti per	2014	2015
01 - Personale	621.156,76	557.684,14
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	58.145,72	40.629,03
03 - Prestazioni di servizi	970.856,02	898.116,91
04 - Utilizzo di beni di terzi		
05 - Trasferimenti	883.996,26	1.064.411,02
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	88.280,33	84.489,83
07 - Imposte e tasse	24.000,06	37.476,19
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.787,50	6.299,00
09 - Ammortamenti di esercizio		
10 - Fondo svalutazione crediti	100,00	
11 - Fondo di riserva	7.478,95	5.905,10
Totale spese correnti	2.655.801,60	2.695.011,22

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio e in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art. 5 comma 1 del d.lgs. 150/2009)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



Spese per il personale	
	29
	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	557.684,14
spese incluse nell'int.03	1.686,00
irap	24.635,73
altre spese incluse	30.666,34
Totale spese di personale	614.672,21
spese escluse	35.991,63
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	626.376,17
Spese correnti	2.689.106,12
Incidenza % su spese correnti	22,86%

Handwritten signature

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è pari a zero.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 rispetta i limiti imposti.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	rendiconto 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	26.032,26	80,00%	5.206,45	586,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	843,52	50,00%	421,76	283,66	0,00
Formazione	2.257,41	50,00%	1.128,71	986,00	0,00
acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	22.374,01	80,00%	4.474,80	2.926,05	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 288,60 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

sono state accertate € 2.115.811,73;

i maggiori impegni sono stati pari a € 868.909,24

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo è stato calcolato con il metodo b) rapporto sommatoria ponderata ed è pari a €. 62.194,08.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Si evidenzia la capacità di indebitamento dell'Ente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 204 del TUEL.

Capacità di indebitamento	Parziale	Totale
Entrate tributarie (Titolo I) 2013	501.216,63	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2013	2.298.684,15	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2013	176.941,20	
Totale entrate correnti anno 2013		2.976.841,98
10% entrate correnti		297.684,20
Quota interessi rimborsata al 31/12/2015		84.489,83
Contributi erariali in c/interessi su mutui		16.329,77
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		0,00
Quota interessi disponibile		196.864,60
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 2,70%		7.291.281,48

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nell'anno 2015 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 89 del 01.07.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 41 del 06.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente, così come comunicato dal RSF, non ha provveduto, nel corso del 2015 al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala la presenza all'interno degli allegati al rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015 dell'attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico, con la quale dichiara di essere a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio per procedure espropriative in essere e non ancora quantificate.

L'organo di revisione evidenzia pertanto il dovere dell'Ente di apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, chiede inoltre di acquisire la documentazione a disposizione del servizio legale dell'ente nonché di visionare gli atti difensivi.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Non è stata completata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, per effetto della mancata documentazione relativa alle predette società.

Non è pertanto stato possibile provvedere a verificare il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Si invita l'ente al pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta pari a 6,05.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'Organo di revisione ricorda che Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a

partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 .

HL

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il prospetto di conciliazione non è stato redatto; secondo quanto comunicatomi dal RSF lo stesso non è stato compilato in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 164 della legge 266/2005 per i comuni aventi una popolazione inferiore a 3000 abitanti.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	65.670,82	14.308,21	-13.134,16	66.844,87
Immobilizzazioni materiali	22.241.683,02	1.515.171,65	-672.713,72	23.084.140,95
Immobilizzazioni finanziarie	355.278,29		-25.060,00	330.218,29
Totale immobilizzazioni	22.662.632,13	1.529.479,86	-710.907,88	23.481.204,11
Rimanenze				0,00
Crediti	3.837.094,11	-255.073,15	-921.523,54	2.660.497,42
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	517.092,74	27.595,04		544.687,78
Totale attivo circolante	4.354.186,85	-227.478,11	-921.523,54	3.205.185,20
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	27.016.818,98	1.302.001,75	-1.632.431,42	26.686.389,31
Conti d'ordine	796.148,64	7.682,03	-1.326.075,15	-522.244,48
Passivo				
Patrimonio netto	19.451.242,06		-1.448.302,52	18.002.939,54
Conferimenti	4.804.866,59	1.592.319,69		6.397.186,28
Debiti di finanziamento	1.595.539,00	-61.283,21		1.534.255,79
Debiti di funzionamento	1.149.811,93	-1.882.930,04	1.464.134,92	731.016,81
Debiti per somme anticipate da terzi	15.359,40	5.631,49		20.990,89
Altri debiti				0,00
Totale debiti	2.760.710,33	-1.938.581,76	1.464.134,92	2.286.263,49
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	27.016.818,98	-346.262,07	15.832,40	26.686.389,31
Conti d'ordine	796.148,64	7.682,03	-1.326.075,15	-522.244,48

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Ogni ente deve assolutamente dotarsi di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. S'invita l'Ente ad un continuo monitoraggio dei beni e valori indicati al fine di ben determinare il patrimonio esistente.

Vista l'assenza di documentazione relativa alle società partecipate, anche il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe subire delle modifiche qualora si adotti il criterio di valutazione del patrimonio netto.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali. I residui attivi sono pari a €. 1.812.762,05 (risultano pertanto maggiori crediti pari a €. 847.735,37).

Il responsabile del servizio finanziario chiarisce che la differenza è da imputarsi alla mancata indicazione del titolo V contenente l'accensione di prestiti.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Si rileva un ammontare dei residui passivi pari a €. 947.507,96 mentre l'ammontare totale dei debiti indicati nel conto del patrimonio ammontano a €. 2.286.263,49.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale risulta pari a €. 1.448.302,52.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta risulta allegata agli atti e, conformemente a quanto previsto dal TUEL in materia, la scrivente suggerisce una maggiore analiticità al fine del pieno rispetto del disposto di cui all'art. 231 del Testo Unico degli Enti Locali.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato con delibera della Giunta Comunale n. 56 del 22 aprile 2016, il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

La relazione annuale avrebbe dovuto essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti facendo emergere eventuali risparmi ottenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle entrate in generale con particolare riferimento a quelle non ancora accertate ed a quelle accertate ma non ancora incassate (Ici, oneri concessori e di costruzione, ...). Occorre altresì procedere a una verifica analitica dei contratti relativi alle unità immobiliari, di proprietà dell'Ente ed utilizzate da terzi, al fine di monitorare il rendimento effettivo delle stesse e con l'obiettivo di evitare oneri e costi che, possono ribaltarsi sui cittadini.

Si ritiene che l'avanzo di amministrazione non vincolato venga destinato al debito fuori bilancio di cui all'attestazione del RST nonché all'eventuale inesigibilità di crediti o al sopravvenire di ulteriori debiti.

Occorrerà inoltre procedere al continuo aggiornamento dell'inventario analitico dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, anche al fine di poter determinare esattamente il patrimonio netto dello stesso Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si ritiene di aver fornito tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del rendiconto e si propone di vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, altro ..*).

Sulla base dei rilievi evidenziati si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica Fenu